

ALLEGATO 3

Certificato di Destinazione Urbanistica



Comune di Roccarainola

Provincia di Napoli

C.A.P.
80030

Telefono
081.829.34.49

Fax
081.511.84.14

Sito Web
www.comune.roccarainola.na.it

UFFICIO TECNICO CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi del DPR 06/06/2001 n° 380 art. 30 (L) e succ. modifiche ed integrazioni;
Visto il vigente P.R.G. approvato con Decreto n° 1410 del 01/12/2005 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;
Visto il P.U.C. adottato con delibera di G.M. n° 89 del 03/10/2013;
Visto la delibera di G.M. n° 6 del 25/01/2014 avente ad oggetto: Piano Urbanistico Comunale – PUC – Esame e controdeduzioni alle Osservazioni e Provvedimenti consequenziali;
Visto la delibera di G.M. n° 33 del 17/04/2014 avente ad oggetto: Presa d'atto del Piano Urbanistico Comunale di Roccarainola modificato a seguito del recepimento delle osservazioni;

CERTIFICA

Che, il terreno sito in questo Comune individuato nel N.C.T. al foglio di mappa n° 21 particelle n° 11 e 37, in base al vigente P.R.G. approvato con Decreto n° 1410 del 01/12/2005 del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli e in base al P.U.C. adottato con delibera di G.M. n° 89 del 03/10/2013, ha la destinazione urbanistica e le relative prescrizioni qui di seguito riportate:

DESTINAZIONE URBANISTICA

Zona H2, secondo il vigente P.R.G..
Parco urbano - territoriale di Fellino, secondo il P.U.C. adottato.

PRESCRIZIONI URBANISTICHE

Secondo le Norme di Attuazione del vigente P.R.G. :

Zone H. Cave ed ex discariche.

E' suddivisa nelle zone H1 – Cave e H2 – Discarica.

Tutte le aree di cava (ovvero tutte le aree ricadenti in ZTO H1) e quella della discarica in località Difesa – quest'ultima previa bonifica – già disattivate o soggette a disattivazione saranno sottoposte a “ricomposizione ambientale” con le modalità di cui all'art. 9 della L.R. Campania 13/12/1985 n° 54 e ss.mm.ii. e saranno destinate a parco agricolo, a parco naturale e comunque ad attività ecocompatibili anche produttive e di servizio previa progettazione di settore da sottoporre alle previste approvazioni.

L'area della ex discarica può essere adeguata, in tutto o in parte, alle esigenze istituzionali della Protezione Civile esclusivamente per i soccorsi e la locazioni di tendopoli, containers per le popolazioni colpite da eventuali calamità naturali.

L'uso pubblico delle zone H è subordinato all'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico e di quello eventuale di frana in conformità al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Secondo le Norme Tecniche di Attuazione del P.U.C. adottato:

Art 21 – Disciplina generale per i parchi urbano - territoriali

1 - Per parchi urbano - territoriali si intendono quelle parti di territorio extraurbano pressoché non urbanizzato, la cui complessiva configurazione risponde ad una loro coerente e compatibile utilizzabilità a fini di fruizione collettiva, considerando per fruizione collettiva principalmente quella con contenuti naturalistici, sportivi, ricreativi, agricoli ed agrituristici. La proprietà delle aree, l'attuazione e la gestione degli interventi può essere sia pubblica che privata.

Sono altresì compresi nei Parchi Territoriali quelle parti di territorio extraurbano caratterizzate da particolari valori paesaggistici e culturali strettamente connessi con le parti urbanizzate circostanti.

2 – In modo particolare, è possibile distinguere i seguenti Parchi Territoriali:

- Parco urbano - territoriale di Rocca;
- Parco urbano – territoriale del Bersaglio;
- Parco urbano – territoriale del Fellino.

3 – L'amministrazione comunale all'approvazione del PUC avvia un'indagine di mercato (manifestazioni di interesse) per acquisire le proposte relative a progetti privati coerenti con le indicazioni progettuali contenute nei successivi articoli e nelle tavole di Piano D4.2. Valutata l'ammissibilità di tali interventi l'Amministrazione Comunale provvede alla redazione di un masterplan generale dell'area parco, unitamente ai progetti preliminari degli interventi che la Pubblica Amministrazione riterrà di attuare direttamente ed ai progetti preliminari redatti a cura dei privati.

Il Masterplan e i progetti preliminari divengono la base per le successive fasi di attuazione degli interventi.

4 – Nell'ambito dei parchi sono da considerarsi interventi inderogabilmente attuabili dalla Pubblica Amministrazione:

- interventi sulla viabilità interna ad i parchi;
- interventi riguardanti il castello, il palazzo baronale, il qanat e la grotta;
- eventuali interventi di bonifica e di messa in sicurezza delle aree.

5 - Nella realizzazione degli interventi dovranno essere preferite tecnologie e materiali tali da ridurre l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio: i percorsi dovranno essere realizzati con pavimentazioni permeabili; i rilevati in terra e i pendii dovranno essere sistemati con tecnologie proprie dell'ingegneria naturalistica. Le aree di parcheggio, di sosta e in generale le aree pavimentate dovranno essere realizzate in modo da ridurre al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli, evitando in ogni caso il ricorso a superfici asfaltate. Dovrà essere studiato un sistema di illuminazione tale da favorire la fruibilità degli spazi preferendo elementi ad incasso ed in ogni caso evitando pali e sbracci. Le architetture del parco dovranno integrarsi con l'orografia e più in generale, con il contesto paesaggistico circostante.

Dovranno essere preferite finiture in legno o in cor – ten, evitando prodotti ceramici, metallici lucidi e smaltati e materiali cementizi.

6 – Gli edifici privati esistenti interni alle aree parco, legittimamente realizzati, per i quali non sono previsti interventi specifici, hanno la possibilità di realizzare interventi di manutenzione straordinaria senza incrementi di volumetria e superfici utili lorde con mantenimento delle destinazioni d'uso attuali.

Cambi di destinazione d'uso per l'introduzione di attività e servizi ricettivi o ristorativi, nell'ambito delle volumetrie esistenti, possono essere valutati nell'ambito delle manifestazioni di interesse di cui al comma 3.

7 – Le aree di Parco interessate da rischi idrogeologici individuati dall'Autorità di Bacino e dallo Studio geologico allegato al PUC devono essere interessate esclusivamente da interventi di miglioramento dell'assetto dei suoli, senza nessuna possibilità di introduzione di nuovi volumi o superfici artificiali.



Art 24 – Parco urbano – territoriale di Fellino

1 – Il Parco urbano territoriale del Fellino comprende la Villa Mastrilli e le sue pertinenze ambientali, ivi compresa l'area della ex cava, recentemente sottoposta ad una prima bonifica. L'obiettivo è quello di realizzare una foresteria connessa alle attività escursionistiche del Parco del Partenio.

2 – I principali interventi previsti nell'ambito del parco sono:

- il restauro di villa Mastrilli finalizzato alla realizzazione di un centro di documentazione del Parco del Partenio al piano terra e di una foresteria per la restante parte dell'immobile.

Per il centro documentazione dovrà essere garantito l'accesso e la fruizione pubblica;

- l'attuazione delle operazioni di bonifica della cava del Fellino. Nell'ambito dell'andamento delle curve di livello è possibile realizzare spazi ludici (skatepark etc..) evitando le superfici in cemento o comunque permeabili; Per la bonifica della cava del Fellino. I cantieri relativi a tali interventi di riqualificazione (deposito di, macchine operatrici, materiali e rifiuti, nonché allestimento di baracche, ecc) dovranno essere collocati all'esterno dell'area SIC;

- la realizzazione di aree attrezzate nell'ambito dei frutteti esistenti: lungo il viale, ad est, è possibile realizzare aree maggiormente organizzate (punti sosta, solarium, etc...) mentre l'area ad ovest può essere interessata dalla realizzazione di viali e piccoli punti di sosta.

E' consentita la realizzazione di due piccole strutture di servizio del parco: destinazioni d'uso ammissibili (S1); dimensione massima 60 mq; H max 5 m

- la realizzazione di un parcheggio alberato permeabile all'ingresso del parco;

- la realizzazione di una struttura commerciale e/o artigianale, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tipicità locali nel rispetto dei seguenti parametri: h max 7 m, R.C. 0, 25 mq/mq . Pf 60% della superficie scoperta;

- la realizzazione di un centro sportivo dotato di 2 campi di calcio a 5 e di un campo polivalente, tutti da dotare di reti protettive atte ad impedire danni alle proprietà circostanti, di un percorso podistico e di un parcheggio pertinenziale permeabile non asfaltato e dimensionato sulla base della massima capienza del centro sportivo. Servizi e spogliatoi dovranno essere realizzati nel rispetto dei parametri di cui all'art. 72 comma 2 delle NTA.

Zona rientrante nella perimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (rischio da frana molto elevato) di cui alla delibera n° 30 del 28/07/2014 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi – art. 15, legge n° 183 del 12 novembre 2011.

Si rilascia oggi, addì 24 Settembre 2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele GLORIOSO

